

NEWS / Polmone e anziano



**La complessità
assistenziale del
paziente anziano
con patologia
respiratoria**

**I bisogni informativi dei pazienti con BPCO e dei loro familiari
per una gestione efficace della malattia**



La **Prof.ssa Maria Matarese** ha presentato i dati dello studio italiano longitudinale RESPYRO che ha valutato le conoscenze relative alla BPCO nella diade paziente e caregiver. È risultato che i principali bisogni informativi riguardano i seguenti temi: informazioni su terapie ed effetti collaterali, come smettere di fumare, come garantirsi l'accesso ad agevolazioni e contributi economici, l'esistenza di nuovi trattamenti, l'utilizzo dell'ossigeno e dei diversi dispositivi (concentratore grande e portatile, bombola grande e stroller, ecc), la possibilità di viaggiare in aereo, come accedere a servizi specialistici (centri pneumologici, centri di riabilitazione), come praticare l'esercizio fisico.

Sul tema delle cure palliative nella BPCO, è intervenuto il **Prof. Claudio Pedone** che ha sottolineato come, nonostante la loro efficacia, le stesse siano ancora sotto-utilizzate nei pazienti con BPCO e questo soprattutto in relazione alla difficoltà nel predire la prognosi, alla scarsa percezione da parte di pazienti e familiari dell'andamento progressivo della malattia e, infine, all'identificazione delle cure palliative come cure di fine vita. Nonostante segnali di maggior attenzione verso le cure palliative, la pratica è ancora lontana dalle raccomandazioni delle linee guida GOLD che prevedono interventi di riabilitazione respiratoria, gestione multiprofessionale integrata, tecniche di respirazione, terapia cognitivo-comportamentale, yoga, ricorso ad oppioidi, benzodiazepine, supplementazione nutrizionale, trattamento della depressione associata.

Ampio spazio nel congresso è stato dedicato al tema della vaccinoterapia nell'anziano. La **Prof.ssa Stefania Maggi** ha riportato i risultati della survey SIGG condotta nel 2018 e basata su un questionario somministrato a 472 medici, di cui il 54% specialisti e 46% specializzandi in Geriatria. Gli obiettivi della survey erano quelli di esplorare i livelli di conoscenza sulla pratica vaccinale, sullo stato attuale delle vaccinazioni in Italia nel soggetto anziano, con l'obiettivo finale di pianificare interventi rivolti ad un'implementazione delle conoscenze in tale ambito. I risultati



di questa indagine hanno chiaramente indicato che il livello complessivo di conoscenza sulla pratica vaccinale sia insoddisfacente, pur rilevandosi una maggiore informazione nel gruppo degli specializzandi; che esistono sicuramente gap di conoscenza che influenzano la possibilità del medico di fornire al paziente le dovute raccomandazioni; che solo un terzo dei pazienti richiede il vaccino, e che, quindi, esistono ampi margini per recuperare quell'ampia fetta di popolazione che attualmente non ricorre alla pratica vaccinale.

